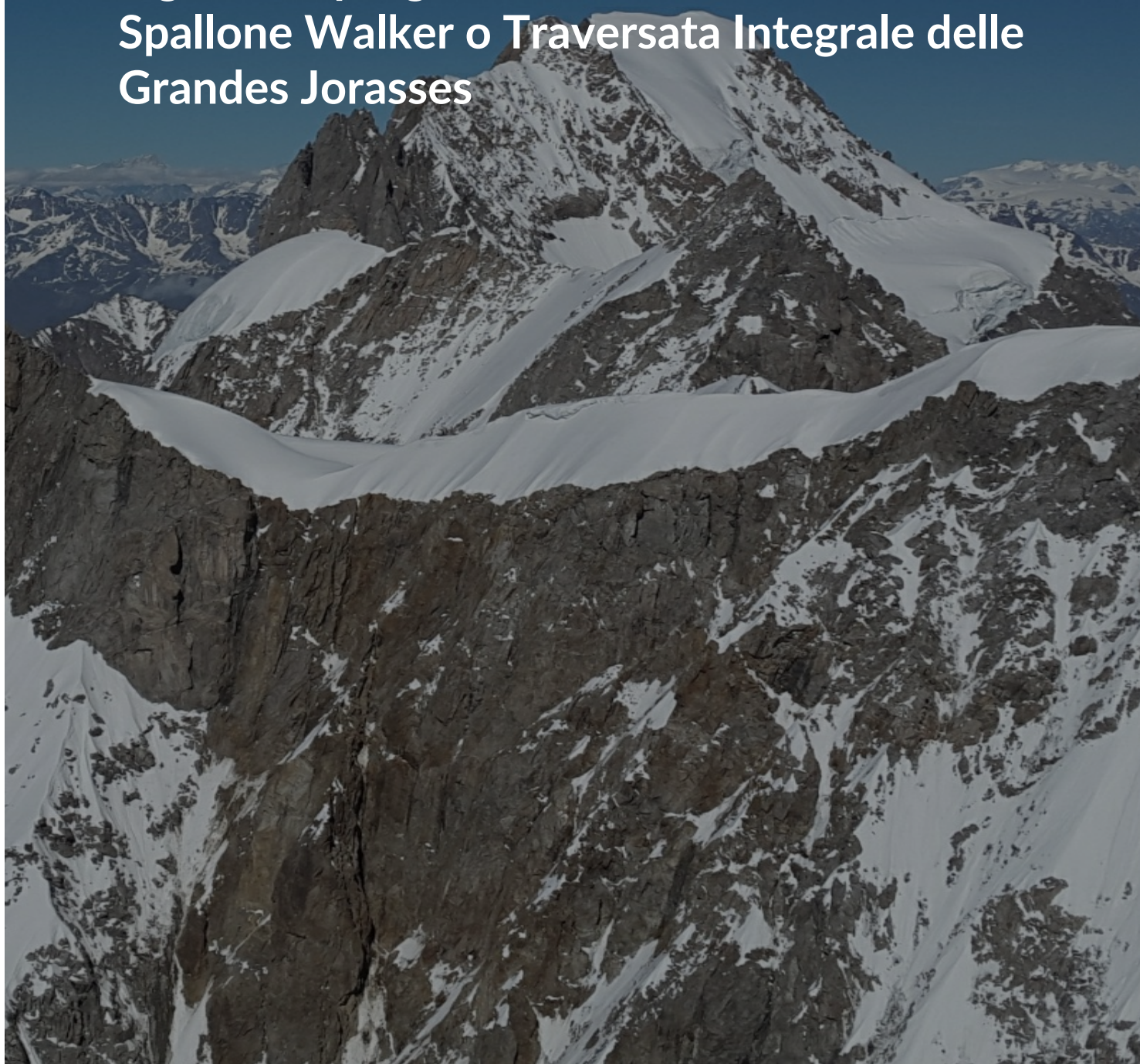


ALPINISMO

SPALLONE WALKER - GRANDES JORASSES 4208M

6 giorni di progressione con obiettivo lo
Spallone Walker o Traversata Integrale delle
Grandes Jorasses



FRANCIA



Programma di 6 giorni di alpinismo tecnico nel massiccio del Monte Bianco che combina creste formative nel settore Torino con un grande obiettivo finale: la traversata Rochefort–Grandes Jorasses o, se tutto va bene, l'esigente Spallone Walker.

RECOMMENDED MONTHS

JUNE, JULY, AUGUST, SEPTEMBER



PRICES

From 6.800€ /person

Group discounts





Highlights

- PROGRESSIONE REALE IN TERRENO ALPINO SERIO
- TUTTO IL PROGRAMMA IN 1:1 CON GUIDA UIAGM ESPERTA
- FINALE TECNICO TRA DUE GRANDI OBIETTIVI
- GRANDES JORASSES, IL SOGNO DI OGNI ALPINISTA

Private group

100% customizable

From (People)	Category	Availability	Days	Price per pers.
1	Standard	01/06/2026 15:00:00 - 01/09/2026 16:00:00	6	6.800€

Travel with your family or group of friends.

*Confirm availability at info@b4experience.com / +34 613 03 77 00 / www.b4experience.com

Open group

Share the experience with other travelers

Trip Details	Dates	N° days	Avail. spots	Price per pers.
✘ No open groups available, only private groups				

*Check availability at info@b4experience.com / +34 613 03 77 00 / www.b4experience.com



Includes

- Guida di alta montagna UIAGM con ampia esperienza nella zona.
- Rapporto guida 1:1
- 3 notti in mezza pensione al Rifugio Torino.
- 1 notte al Bivacco Canzio o al Refuge de Leschaux
- Funivia Skyway Monte Bianco.
- Tutte le spese della guida (cibo, rifugi ed extra).
- Servizio di gestione delle prenotazioni dei rifugi.
- Consulenza tecnica e materiale.

Not included

- Trasporto al punto di partenza (Courmayeur)
- Materiale personale da arrampicata
- Assicurazione viaggio/cancellazione: opzionale ma consigliata (possiamo gestirla)
- Assicurazione di soccorso: obbligatoria (possiamo gestirla)
- Mance (opzionali)
- Qualsiasi cosa non descritta nella sezione "INCLUSO".



Itinerary

GIORNO 1: AIGUILLES MARBRÉES

Incontro a Courmayeur e salita con Skyway Monte Bianco fino a Punta Helbronner per accedere al Rifugio Torino. Prima giornata di cresta con ghiacciaio, transizione neve-roccia, progressione in cordata e lettura del filo. Non è una semplice riscaldamento: consente di osservare ritmo, tecnica e destrezza in ambiente alpino effettuando l'Aiguilles Marbrées come obiettivo della giornata.

Alloggio: Rifugio Torino

Pasti: Cena

GIORNO 2: TRAVERSATA INTEGRALE AIGUILLE D'ENTRÈVES

Giornata aerea, continua e molto formativa da Torino per il Glacier du Géant verso il Col d'Entrèves. Si alternano terreno glaciale, misto e roccia su una cresta dove la fluidità della cordata, l'equilibrio e l'economia dei movimenti contano più di un singolo passaggio. È una giornata chiave per misurare continuità e serenità.

Alloggio: Rifugio Torino

Pasti: Colazione e Cena

GIORNO 3: DENT DU GÉANT O CRESTA DI ROCHEFORT

Terza grande attività del blocco iniziale e giornata decisiva per affinare il progetto. A questo punto la guida avrà già una lettura molto approssimativa del livello tecnico del cliente, della sua destrezza in terreno alpino e di ciò che potrà accadere nella tappa successiva. Se lo Spallone Walker rimane un'opzione reale, quel giorno si potrà effettuare sia la Dent du Géant sia la cresta di Rochefort, in base alle condizioni e al tipo di test tecnico da completare. Se per livello tecnico o per condizioni lo Spallone Walker viene scartato e si prevede la traversata integrale dei giorni 4 e 5, la giornata sarà orientata verso la Dent du Géant, riservando la cresta di Rochefort per l'inizio naturale di quella grande traversata. In entrambi i casi, la giornata terminerà nuovamente al Rifugio Torino.

Alloggio: Rifugio Torino

Pasti: Colazione e Cena

GIORNO 4A: INIZIO DELLA ROCHEFORT-GRANDES JORASSES TRAVERSATA

Se l'opzione scelta è la traversata integrale, il programma mantiene la coerenza con tutto ciò costruito nei giorni precedenti nel settore Torino. Dal Rifugio Torino inizia una giornata che non va più intesa come un'approccio, ma come la prima grande tappa della traversata: si guadagna la cresta di Rochefort, si percorre l'Aiguille de Rochefort, si continua per il Dôme de Rochefort e si avanza fino al bivacco Canzio, situato al Col des Grandes Jorasses.

Dal punto di vista tecnico, è una giornata lunga, aerea e molto seria, con terreno variabile e una costante esposizione. Si concatenano neve, misto e roccia in un ambiente dove conta tanto la qualità dei movimenti quanto la capacità di mantenere il ritmo per molte ore. La progressione richiede precisione nei tratti affilati, efficienza nelle manovre, buona lettura dell'arête e una gestione del tempo molto precisa, perché il margine non dipende solo dalla difficoltà di un passaggio, ma dal complesso del percorso. Dormire al bivacco Canzio permette di guadagnare una posizione strategica nell'itinerario e preparare la grande seconda giornata con il peso più leggero possibile.

Alloggio: Bivacco Canzio

Pasti: Autogestione

GIORNO 4B: TRASFERIMENTO A CHAMONIX E ACCESSO AL REFUGE DE LESCHAUX

Se durante i primi tre giorni la guida conferma che il livello tecnico, la destrezza del cliente e le condizioni della montagna permettono di considerare lo Spallone Walker, il quarto giorno rappresenta un totale cambio di scenario. Si abbandona la logica Torino-Courmayeur e si attraversa verso Chamonix per entrare dall'accesso classico della parete nord. Dalla stazione di Montenvers si scende verso la Mer de Glace e si risale il ghiacciaio e la morena di Leschaux fino a raggiungere il Refuge de Leschaux, punto di partenza naturale per il tentativo.

Anche se in teoria non è la giornata principale di arrampicata, ha un peso tecnico, logistico e mentale enorme. Non si tratta solo di raggiungere un rifugio, ma di posizionarsi sotto una delle grandi pareti nord delle Alpi e iniziare a leggere il progetto dalla sua vera scala. Da qui cambia completamente la percezione del viaggio: il terreno è più remoto, la parete domina l'orizzonte e tutta la strategia gira intorno alla finestra meteorologica, allo stato della rimaye, alla secchezza della roccia, alla presenza o meno di neve nel lungo e alla possibilità reale di muoversi abbastanza velocemente su una parete di 1.200 metri. È un giorno per perfezionare materiale, strategia e mente prima del grande salto.

Alloggio: Refuge de Leschaux

Pasti: Autogestione

GIORNO 5A: TRAVERSATA ALTA DELLE GRANDES JORASSES E DISCESA IN ITALIA

Partenza molto presto dal bivacco Canzio per affrontare la grande traversata delle Grandes Jorasses. Il percorso sale sulla cresta alta collegando varie punte di quattromila metri fino a raggiungere Pointe Walker, sempre in terreno molto esposto, sostenuto e di enorme continuità. È una giornata in cui praticamente non ci sono pause: ogni tratto richiede massima concentrazione, precisione nei movimenti e una gestione molto fine del ritmo, perché ogni perdita di tempo pesa molto quando l'itinerario è così lungo e la discesa è ancora davanti.

Tecnica-mente, questa opzione rappresenta un grande viaggio di cresta, non una ascensione di parete. La difficoltà si distribuisce nella somma di arête, passaggi misti, risalti di roccia, terreno nevoso e la necessità di muoversi con destrezza per molte ore su un filo impegnativo. Meteorologia, stato della cresta e tempo accumulato sono fattori decisivi durante tutta la giornata. Una volta completata la traversata, inizia una lunga e complessa discesa sul versante italiano, normalmente verso Boccalatte e poi verso la valle. Se le condizioni sono favorevoli, è una conclusione potentissima del programma e probabilmente la più coerente con la progressione tecnica costruita da Torino.

GIORNO 5B: TENTATIVO ALLO SPALLONE WALKER

Partenza alpinistica di notte dal Refuge de Leschaux per risalire il ghiacciaio e raggiungere la rimaye della parete nord. L'ingresso in parete può già essere un problema serio di per sé, e una volta superato questo punto inizia una salita di carattere completamente diverso da tutto ciò realizzato nei giorni precedenti. Lo Spallone Walker non è solo una cima in più del viaggio, ma un progetto di altissimo impegno su una linea storica che percorre il grande spallone sinistro della parete nord fino a Pointe Walker.

Qui il terreno cambia continuamente e impone un'arrampicata molto più complessa e completa: misto, rampe di neve, diedri, camini, placche, traversate e lunghezze sostenute su roccia di qualità variabile. La difficoltà non risiede soltanto nei passaggi singoli, ma nella lunghezza dell'itinerario, l'orientamento, la necessità di indovinare la via, la qualità variabile del terreno e la pressione costante del tempo in parete. In base all'orario, alle condizioni e allo stile di salita, la giornata può implicare cima ed uscita in Italia oppure la necessità di utilizzare il margine del giorno successivo per completare la strategia e la discesa. È il grande salto del programma e ha senso soltanto quando tutti i segnali precedenti sono realmente favorevoli.

GIORNO 6: MARGINE DI SICUREZZA, STRATEGIA O DISCESA

Il giorno extra è un pezzo essenziale del progetto. Serve per assorbire ritardi dovuti a condizioni, riallocare la strategia finale, gestire una lunga discesa o completare la salita con maggiore sicurezza. In un programma di questo livello, questo margine non è decorativo: aumenta davvero le possibilità di successo responsabile

Politica di pagamento e cancellazione

Prenotazione iniziale: Per assicurare il tuo posto, è richiesto un pagamento iniziale del 30% del costo totale del viaggio al momento della prenotazione.

Pagamento finale: Il saldo rimanente, equivalente al 70% del totale, deve essere versato al massimo 60 giorni prima della data di partenza.

Extra: I costi aggiuntivi del viaggio, come assicurazioni, voli o altri servizi opzionali, devono essere pagati integralmente al momento della prenotazione.

Assicurazione annullamento: Il cliente può stipulare un'assicurazione annullamento viaggio per ottenere il rimborso dell'intero importo pagato (secondo le condizioni).

L'utente finale può rinunciare al viaggio contratto, avendo diritto al rimborso delle somme versate, salvo le penalità indicate, ma dovrà inoltre corrispondere all'Agenzia le somme elencate di seguito una volta confermato il viaggio. Se non si raggiungono i posti minimi necessari per la partenza, il cliente può conservare il credito per viaggi futuri o richiedere il rimborso integrale della prenotazione.

Politica di cancellazione 3:

RIMBORSO COMPLETO FINO A 24H DOPO L'ACQUISTO

- Fino a 60 giorni prima del viaggio rimborso del 100% dell'importo del viaggio.
- Fino a 45 giorni prima del viaggio rimborso del 50% dell'importo del viaggio.
- Per termini inferiori a quelli descritti nella politica di cancellazione, non verrà rimborsato l'importo già versato.

*Si applicano spese di gestione di 250€.

* Non verranno rimborsate spese di cancellazione di prenotazioni già emesse. Se ci sono altre spese non rimborsabili già emesse, quelle non verranno rimborsate e verranno detratte dall'importo da versare.

*Il costo di cancellazione dei voli emessi è del 100% dell'importo.

Off Trail S.L. agisce in questo viaggio combinato nella qualità di organizzatore. Nelle partenze programmate aperte, la realizzazione del viaggio richiede un minimo di 1 persona iscritta confermata, informando il viaggiatore tramite il portale cliente quando si raggiunge tale minimo per poter confermare la partenza. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo indicato, l'organizzatore potrà cancellare il viaggio e comunicarlo al viaggiatore entro il termine legale applicabile di fino a 20 giorni naturali prima della partenza. Nelle partenze private o viaggi su misura, il programma si intende confermato dalla accettazione della prenotazione, essendo un viaggio progettato specificamente per il numero di persone indicato nel contratto e con prezzo adeguato a tale configurazione. In caso di cancellazione per mancato raggiungimento del minimo richiesto, il viaggiatore avrà diritto al rimborso integrale delle somme versate, senza compensazione aggiuntiva.

Lista del materiale

ABBIGLIAMENTO FUNZIONALE:

- Giacca Gore-Tex o impermeabile e traspirante
- Pantaloni impermeabili per la pioggia
- Giacca calda: giacca a piumino o, preferibilmente, primaloft (in quanto possono sopportare l'acqua)
- Pile leggero
- T-shirt a manica corta ad asciugatura rapida
- Pantaloni elasticizzati, un po' più spessi, per giorni o notti più freddi
- Pantaloni tipo trekking
- Completo di pantaloni e maglia termica
- Intimo e biancheria di ricambio

ATTREZZATURA DA ARRAMPICATA:

- Ramponi
- Imbrago da arrampicata
- 3 moschettoni di sicurezza
- 1 anello di 120 cm
- Piccozza tra 55 e 66 cm di lunghezza
- Casco da arrampicata
- Se non possiedi attrezzatura da arrampicata personale, puoi noleggiarla a Chamonix. Dai un'occhiata a questo negozio di noleggio.

TESTA:

- Berretto leggero per correre
- Berretto di lana
- Scaldacollo
- Maschera da sci

MANI:

- Guanti sottili in pile
- Guanti in pelle
- Guanti o muffole termiche ad alta resistenza

PIEDI:

- 2 paia di calzini da sci in merino: 1 sottile e 1 spesso
- Scarpe da trail leggere o scarponcini da trekking (quelli che usi normalmente in montagna) Scarponi da alpinismo
- Ghettoni (solo se i tuoi scarponi non le hanno integrate)

ZAINI:

- Zaino da montagna da 30 litri
- Piccolo borsello da viaggio (per documenti e portafoglio)

MATERIALE DA RIFUGIO:

- Sacco a pelo in seta (obbligatorio in tutti i rifugi)
- Tappi per le orecchie

ACCESSORI:

- Lampada frontale e batteria o batterie di riserva
- Crema solare, burro cacao e doposole

DA MANGIARE / BERE:

- Borraccia o termos, minimo 1 litro. Se scegli una borsa tipo Camelbak, considera che il tubo può congelare, quindi è consigliabile portare una bottiglia ausiliaria
- Snack, frutta secca, gel, integratori e barrette energetiche sufficienti, barrette proteiche, mix di frutta secca, compresse di magnesio e integratori per il recupero

ATTREZZATURA DA VIAGGIO:

- Abbigliamento casual
- Documento d'identità o passaporto, visto, contanti, documenti assicurativi, libretto vaccinale
- Asciugamano in microfibra
- Kit di pronto soccorso e medicinali
- Coperta termica
- Telefono cellulare e orologio con traccia del percorso
- Powerbank, fotocamera, cavi di ricarica, cuffie, bastone selfie...

FAQs

Che livello tecnico e fisico serve?

È un programma per alpinisti con esperienza precedente in montagna estiva, progressione con ramponi e piccozza e destrezza in terreno misto ed esposto. Non è pensato per principianti assoluti. La difficoltà cresce molto nell'ultimo blocco, dove contano continuità, velocità e recupero in quota.

I primi tre giorni sono già una selezione di livello?

Sì. Non sono solo una parte piacevole del viaggio, ma una valutazione reale e progressiva. La guida osserva come ti muovi in cordata, come gestisci l'esposizione, come evolvi con ramponi e come rispondi alla stanchezza accumulata. Questa lettura è la base per decidere il finale più coerente del programma.

Qual è la differenza reale tra la traversata delle Jorasses e lo Spallone Walker?

La traversata è una grande via di cresta, lunghissima, molto esposta e sostenuta, dove comanda la continuità. Lo Spallone Walker aggiunge un'altra dimensione: parete nord, maggiore verticalità, maggiore ricerca della via e una dipendenza molto più grande dallo stato esatto della parete. Entrambe sono serie, ma lo Spallone rappresenta un salto netto.

Perché il programma è 1:1 per sei giorni?

Perché è un progetto alpino di massimo livello nel massiccio del Monte Bianco, con l'obiettivo di culminare nelle Grandes Jorasses e, se le condizioni lo permettono, nello Spallone Walker. Questo tipo di itinerario richiede un'attenzione completamente personalizzata per adattare ritmo, decisioni e progressione al livello reale del cliente. Per questo, tutto il programma è impostato su un rapporto privato 1:1 con guida UIAGM esperta nella zona. Così si massimizzano sicurezza, personalizzazione e possibilità reali di concludere con garanzie il grande obiettivo finale.

Da dove inizia realmente l'opzione Spallone Walker?

Non inizia a Torino. Se si apre questa via, bisogna smontare la logica del settore italiano, spostarsi a Chamonix, accedere da Montenvers, scendere alla Mer de Glace e risalire fino al Refuge de Leschaux. Questo cambio di logistica esprime già che non è una naturale prosecuzione del blocco iniziale, ma un obiettivo differente.

Che tipo di alloggio c'è durante il viaggio?

La base iniziale è il Rifugio Torino. Nell'opzione A si dorme poi al bivacco Canzio, già all'interno della traversata. Nell'opzione B la base del blocco finale è il Refuge de Leschaux, ai piedi della parete nord. Il finale può adattarsi in base alla salita, alla discesa e al tempo reale trascorso in montagna.

Lo Spallone Walker è garantito se contrattano questo progetto?

No. E conviene dirlo chiaramente. Lo Spallone dipende molto dallo stato della rimaye, dalla neve in parete, dalla secchezza della roccia, dal rifreddamento notturno e dal livello reale osservato nei primi giorni. Viene proposto come grande obiettivo possibile, ma si tenta solo quando montagna e cordata offrono garanzie ragionevoli.

La traversata Rochefort–Grandes Jorasses è l'opzione facile?

Non sarebbe corretto chiamarla facile. È l'opzione più coerente con la progressione costruita da Torino e, spesso, la più logica. Ma rimane una via molto seria, lunga, tecnica e con grandissima esposizione. La differenza non è facile contro difficile, ma grande cresta contro grande parete nord.

Che esperienza precedente dovrei avere per valutare questo programma?

L'ideale è aver già fatto attività alpinistica estiva con uso abituale di ramponi, piccozza, corda e terreno esposto. Aver percorso creste, ghiacciai e misto. E più interesse hai per lo Spallone Walker, maggiore deve essere anche il tuo bagaglio precedente in itinerari tecnici e impegnativi. Anche se i primi giorni aiutano a costruire sensazioni e acclimatazione, il viaggio è pensato per persone con esperienza precedente in alpinismo classico. Per la traversata integrale è richiesto già un livello solido, e per lo Spallone Walker serve una esperienza chiaramente superiore in itinerari alpini lunghi e impegnativi.

Quando si può solitamente fare questo viaggio?

La finestra dipende completamente dall'obiettivo finale e dallo stato del massiccio. Il blocco di Torino si adatta alla stagione estiva, ma la traversata e lo Spallone richiedono una lettura molto fine delle condizioni. Non è un viaggio da pianificare rigidamente perché cambia molto con neve, roccia, rifreddamento e parete.

Cosa succede se la montagna non permette nessuna delle due grandi opzioni?

In un programma di questo livello, la montagna comanda. Se lo stato del filo, la meteorologia, la rimaye o la sicurezza generale sconsigliano l'obiettivo finale, la guida proporrà un'alternativa coerente all'interno del massiccio. Non è un fallimento del viaggio, ma una parte essenziale della sua onestà alpina e del suo approccio responsabile.

Come si arriva al punto d'incontro e qual è l'aeroporto più vicino?

Il punto di inizio più logico è Courmayeur, da dove si accede molto rapidamente a Punta Helbronner con Skyway per iniziare il blocco di creste. È anche ben collegato con Chamonix e con la zona di Ginevra.

Quale materiale tecnico personale devo portare?

Devi avere scarponi cramponabili, ramponi, piccozza, casco, imbrago, cordino d'ancoraggio, guanti, occhiali, lampada frontale e abbigliamento a strati per muoverti efficientemente in quota. Nell'ultimo blocco può essere importante affinare molto il peso e scegliere materiale leggero senza compromettere la sicurezza della cordata.

È necessario essere acclimatati prima di iniziare?

È consigliato. Il programma è costruito con una progressione che aiuta a guadagnare quota in modo ragionevole, ma arrivare già con una buona base migliora le tue possibilità di rispondere bene a giornate lunghe e di mantenere freschezza per il blocco decisivo. Nel caso dello Spallone Walker, questa acclimatazione precedente conta ancora di più.

È obbligatorio avere un'assicurazione di soccorso?

Sì. Per un programma di questo livello e impegno in terreno glaciale, creste di alta montagna e possibili itinerari come la traversata integrale delle Grandes Jorasses o lo Spallone Walker, è obbligatorio avere un'assicurazione che copra soccorso in montagna e attività alpinistica. Devi viaggiare con questa copertura in vigore prima dell'inizio del programma.

I pasti sono inclusi?

Sì. Nei rifugi il programma contempla mezza pensione, come specificato nel programma stesso.

Quando viene confermata definitivamente l'opzione A o l'opzione B?

La decisione non viene presa settimane prima, ma durante stesso il viaggio. La guida valuta il tuo livello reale, l'efficienza della cordata e lo stato della montagna durante i primi tre giorni. Solo quando queste variabili si incastrano si conferma se il finale sarà la traversata o il cambio completo verso lo Spallone.

Devo portare materiale tecnico personale?

Sì. Nell'informazione fornita compaiono esplicitamente elementi tecnici come ramponi, piccozza, corda e scarponi da alpinismo, poiché fanno parte diretta della progressione e della salita. Il materiale può essere noleggiato a Chamonix.

Quanto influenza la meteorologia in questo programma?

La meteorologia influisce in modo decisivo. Per questo il viaggio include un sesto giorno di riserva specifico per aggiustare il tentativo, aspettare una finestra migliore o completare la discesa. In una montagna come le Grandes Jorasses, e specialmente nello Spallone Walker, l'occasione giusta è importante tanto quanto il livello tecnico.

Il piano può cambiare durante la settimana?

Sì. La struttura stessa del viaggio prevede aggiustamenti in base a condizioni, meteorologia, strategia di attacco e via infine scelta. La struttura non è rigida perché un'attività di questo livello richiede flessibilità per posizionarsi nella migliore posizione possibile senza compromettere la sicurezza della cordata.



Contact

info@b4experience.com

www.b4experience.com

+34 613 03 77 00

Alpinismo

info@b4experience.com / +34 613 03 7700

